

Il mondo dell'ippica rivive un incubo «Un colpo durissimo»

Baldi: per portar via un cavallo da corsa servono dei basisti
Per il driver Edoardo Moni il clima di paura è crescente

MONTECATINI

Torna alla mente un clamoroso episodio di 42 anni fa dopo che Unicka e Vampire Dany sono spariti dalla scuderia Wave di Staffoli, intorno alle 5 di martedì.

La Montecatini dell'ippica è triste oggi come allora. 15 agosto 1975: Wayne Eden viene rapito dal suo box all'interno dell'ippodromo Sesana nella notte del trionfo, poco prima insieme al suo driver **Anselmo Fontanesi** aveva stravinto il Gran Premio di Ferragosto. Fu ritrovato vivo 23 giorni dopo, legato a un olivo nella campagna di Montescudaio (Livorno), il custode era un pastore sardo cinquantenne. Si parlò di riscatto: 100, 50, chi disse 12 milioni. Non è mai stato chiarito.

Erano anni di rapimenti, quelli: uomini, animali, cavalli. «A quel tempo ero giovane e facevo il guidatore - dice **Gabriele Baldi**, il presidente montecatinese del sindacato italiano allenatori guidatori - ma è chiaro che il furto avvenne perché c'era un basista, qualcuno che conosceva il nostro ippodromo. Penso che il caso della scuderia di **Giovanna** e **Gianluca Lami** sia piuttosto simile: secondo me è coinvolta una persona molto vicina alla proprietà, altrimenti è complicato sapere qual'è il cavallo e qual'è il suo box. Una persona pratica di cavalli, che sapeva come agire e come portare l'animale attraverso il bosco. C'è grande rammarico, hanno preso due pezzi da 90: Unicka, invidiato in tutta Europa, Vampire Dany, in grande

ascesa. Hanno colpito un imprenditore che ha lavorato bene, ha speso soldi e ha vinto molte gare importanti».

Un duro colpo per un settore già in sofferenza, ferito, osteggiato, ma non ancora morto. La notizia è arrivata anche alla Camera, oggetto di un intervento del deputato Pd **Edoardo Fanucci**, che in sulky spesso si diletta. «Rapire Unicka e Vampire Dany vuol dire voler colpire a morte tutta la filiera ippica, un settore che, grazie a questi cavalli, aveva ritrovato speranza e fiducia - ha sottolineato Fanucci - significa portare via un patrimonio italiano, che come ogni grande campione appartiene a tutti. Chiunque abbia pianificato e compiuto questo atto criminale ha ferito il nostro orgoglio nazionale sfregiandone l'immagine, non esiste ristoro o soluzione».

Un valore da montepremi di oltre 1 milione di euro per la cavalla di 4 anni, dalla criniera e dalla coda bionde, erede di Varenne (è suo nipote) il maschio di 3 anni, che ha vinto in carriera circa 130.000 euro. Testimonial e vanto dell'ippica italiana scomparsi in una notte di pioggia battente.

«Il modus operandi fa pensare che qualcuno fosse a conoscenza del posto, altrimenti sarebbe stata un'operazione ancora più rischiosa - sostiene il driver **Edoardo Moni**, termale doc - questa è una brutta storia, purtroppo non nuova: anche nella mia scuderia sono avvenuti dei furti di finimenti e sulky appena acquistati, proteggevo un altro campione come Probo Op, ma stai sempre



Gabriele Baldi



Edoardo Fanucci

con la paura nonostante allarmi e telecamere. Il settore è da tempo in crisi, e vedere un imprenditore che investe colpito in questo modo fa sentire derubati tutti noi. Questo è l'apice del decadimento di un movimento una volta fiorente».

Luca Signorini



Vampire Dany, uno dei due cavalli scomparsi dall'allevamento di Staffoli (fotoservizio Silvi)

LE INDAGINI

Nessun contatto con i banditi

Disperati Gianluca e Giovanna Lami: Unicka per noi è più di una figlia

STAFFOLI

Il primo giorno dopo il furto di due star del trotto - rapiti dalla scuderia Wave di **Gianluca Lami** e della moglie **Giovanna** - è trascorso senza che siano arrivate richieste di denaro. La pluripremiata Unicka, quattro anni, e la promessa Vampire Dany, tre, sottratti dai rispettivi box nella notte, sembrano svaniti.

I carabinieri della compagnia di San Miniato sono al lavoro per ricostruire le modalità del furto. Da quanto emerso, i ladri - almeno due persone - hanno aperto un cancello sul retro dei box, sono arrivati dove si trovava Unicka, riuscendo ad eludere l'allarme volumetrico in quanto uno dei sensori, quello più vicino alla stalla de-

stinata alla cavalla, era fuori uso da tempo. Dopo avere studiato la situazione, e di conseguenza la dislocazione dei cavalli, gli autori del furto sono entrati in azione. A piedi hanno raggiunto Unicka e poi l'hanno trasportata all'esterno dove avevano un mezzo idoneo per trasportare la cavalla e il puledro a cui hanno fatto fare lo stesso percorso.

I ladri sono le persone, un uomo e una donna, con un furgone per il trasporto cavalli notati in zona alcune ore prima della sparizione degli animali?

L'allarme volumetrico era stato inserito la sera precedente e non risulta che sia stato disattivato. Ma i carabinieri stanno cercando di capire chi e quante persone siano a conoscenza del codice di attivazio-

ne dell'allarme.

Gli investigatori poi stanno controllando le telecamere - anche private - della zona per capire se hanno "carpito" qualcosa che può essere utile a risolvere il caso. L'ipotesi principale resta quella del furto a scopo di estorsione, visto che cavalli del genere - valore superiore al milione - sono difficili da vendere. Ma non si può escludere nemmeno l'ipotesi di una ritorsione legata al mondo del trotto.

«Dal punto di vista affettivo ci hanno ammazzato», dice Lami. «Per noi Unicka era più di una figlia. Mia moglie piange da due giorni. Purtroppo non abbiamo nessuna novità, né abbiamo avuto contatti con chi ci ha rapito i cavalli. Siamo disperati».

Sabrina Chiellini